



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0015812 del 05/07/2013

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

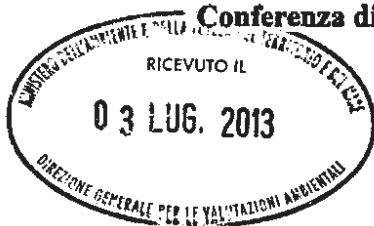
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, le Architetture e le Belle Arti, Conservazione

Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione III - VIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06-57223040)

Prot. n. DG/PBAAC/S04/34.19.04/18.209/2013 del 3 LUG. 2013

OGGETTO: Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.
Proponente: EDISON S.p.A.
Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.
Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. **PARERE**



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili, e l'efficienza energetica
Via Molise, 2
00187 ROMA
(fax 06-47887783)

E, p.c. **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Cosenza, Catanzaro e Crotone**
Piazza Valdesi, n.13
87100 COSENZA
(fax 0984-74987)

“ **Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Calabria**
Piazza dei Nava, 26
89100 REGGIO CALABRIA
(fax 0965-813008)

“ **Regione Calabria Dipartimento Politiche per l'Ambiente**
Ufficio V.I.A.
Viale Isonzo, 414
88100 CATANZARO
(fax 0961/33913- 0961-854126)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e i Beni Contemporanei
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)*
 – Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.
Proponente: EDISON S.p.A.
Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.
Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

E, p.c.

Direzione Generale per le Antichità
 Via di San Michele, 22
 00153 ROMA
 (fax n. 06 58434750)

“ **Direzione Regionale per i Beni Culturali
 e Paesaggistici della Calabria**
 Via Scylletion - Parco Scolacium - Roccelletta di Borgia
 88021 - CATANZARO
 (fax 0961-391033)

Edison S.p.A.
 Foro Buonaparte, 31
 20121 MILANO
 (fax 02.62227003)

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 9 aprile 2002, n. 55 “ *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7*”, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante: “ *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante “ *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” e sue successive modificazioni e integrazioni;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e le Arti Contemporanee
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)*
- **Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.**
Proponente: EDISON S.p.A.
Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.
Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

VISTO l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR n. 91 del 2 luglio 2009, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

CONSIDERATO che con DPCM del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 04/04/2012 Reg. 4, fg.161, è stato conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'arte e l'architettura contemporanea;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. ASEE-GC/PU-1263 del 22/06/2011, acquisita agli atti di questa Direzione Generale il 28/07/2011 con prot. n. 34.19.04/24845, la Società EDISON S.p.A. ha presentato a questa Direzione Generale ed alle Soprintendenze di settore competenti per territorio la richiesta di Autorizzazione Unica ai sensi della L.55/02 e di Pronuncia di Compatibilità Ambientale per la realizzazione delle "Modifiche progettuali alla Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che ha modificato le Parti I e II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che, con la medesima nota, la Soc. Edison ha trasmesso in allegato la Relazione di progetto della Centrale, dell'elettrodotto e del gasdotto con relativo Studio di Impatto Ambientale, la Valutazione di incidenza complessiva per le opere, la relativa Sintesi non Tecnica, e, per l'elettrodotto in cavo interrato, la Relazione Paesaggistica semplificata, ai sensi del D.P.R. n. 139 del 09.07.2010;

CONSIDERATO che l'istanza di cui sopra fa seguito al procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. delle modifiche, proposte dalla Edison S.p.A. in data 29.09.2006, da apportare al progetto della Centrale Termoelettrica a ciclo combinato della potenza elettrica di circa 800 MW e della potenza termica di circa 1.360 MW, alimentata a gas naturale, localizzata nel Comune di Pianopoli, (CZ), già oggetto di pronuncia di compatibilità ambientale espressa con DEC/VIA2003/384 del 20.06.2003, a seguito del parere di questo Ministero prot.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.*

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

n. ST/402/1389 del 14.01.2003, ed autorizzata ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 16/03/1999, n. 79, con provvedimento n. Decreto MAP n.° 012/2003 del 22/09/2003;

CONSIDERATO che il provvedimento prot. n. DVA-2010-0010925 del 27/04/2010, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha formalizzato l'esito del procedimento di verifica di assoggettabilità su richiamato, ha stabilito che il **progetto delle modifiche presentate dalla Società Edison alla Centrale di Pianopoli (CZ) venisse assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** in quanto la modifica progettuale proposta costituisce *"variante sostanziale rispetto al progetto originario già autorizzato e contiene fattori che possono causare ripercussioni di notevole importanza sull'ambiente"*;

CONSIDERATO che, in particolare, il Progetto presentato, elaborato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 59/2005 per adeguare il medesimo alle migliori tecnologie disponibili e ridurre l'impatto emissivo della centrale, riguarda sostanzialmente delle modifiche all'assetto impiantistico delle apparecchiature principali, prevedendo il passaggio da una configurazione impiantistica *single shaft* ad una del tipo *multiple shaft* con un moderato incremento della potenza elettrica lorda dell'impianto da circa 770 MWe a circa 817 MWe, e comprende il collegamento alla rete Nazionale dei gasdotti da realizzarsi tramite un nuovo tratto di metanodotto della lunghezza di circa 100 m., ricadente nel comune di Pianopoli (CZ), nonché il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, da assicurare mediante la realizzazione di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 380 KV della lunghezza di circa 8 Km, ricadente nel territorio dei Comuni di Pianopoli (CZ), Lamezia Terme (CZ) e Feroleto Antico (CZ);

CONSIDERATO che le pubblicazioni relative all'annuncio sui quotidiani dell'avvenuta attivazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 4/2008, risultano effettuate in data 27/06/2011 su "Il Sole 24 Ore", a diffusione nazionale, e sulla "Gazzetta del Sud", a diffusione locale;

VISTA la nota prot. n. DVA-2011-0019305 del 29/07/2011, acquisita agli atti di questa Direzione con prot. n. 34.19.04/25472 del 03/08/2011, con cui la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato l'esito favorevole alla procedibilità dell'istanza;

CONSIDERATO che, pertanto, in merito all'intervento, questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/S04/34.19.04/25838 del 05.08.2011, ha chiesto alle Soprintendenze di settore competenti per territorio i pareri di propria competenza e di segnalare ogni informazione riferita alla



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.*

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

situazione vincolistica e alle previsioni degli strumenti di pianificazione paesistica concernenti le aree interessate dagli interventi, e, ove fossero riscontrate carenze nello studio di impatto ambientale, le eventuali richieste di documentazione integrativa da trasmettere alla Società proponente;

VISTA la nota n. 17640 del 02/09/2011, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, a seguito dell'istanza della Edison S.p.A., ha avviato il relativo procedimento ai sensi della Legge n. 55/2002, convocando la prima riunione della Conferenza di Servizi per il 28 settembre 2011;

VISTO il verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 28 settembre 2011 trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 21972 del 04/011/2011 ed i relativi pareri ed osservazioni allegate;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DVA_2011_0030917 del 09/12/2011, la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha trasmesso a questa Direzione copia delle osservazioni pervenute;

VISTA la dichiarazione di voto del Sindaco di Pianopoli formulata in occasione della Conferenza di Servizi del 28 settembre 2011, con cui si motiva "la scelta irrevocabile di un voto contrario alla realizzazione della centrale a gas-metano della EDISON S.p.A.";

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale di Maida n. 22 del 23/08/2011 (nota prot. n. 5386 del 24/08/2011), con cui il Comune di Maida "esprime la propria ferma opposizione alla costruzione della centrale termoelettrica, opera che dal punto di vista ambientale risulta incompatibile con la ormai consolidata vocazione dell'area, irreversibilmente destinata ad attività commerciali;"

CONSIDERATO che con nota prot. n. 68159 del 28/08/2011 l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro - Settore Tutela e Sviluppo Ambientale, in merito alla compatibilità dell'intervento con il P.T.C.P. adottato con D.C.P. n. 26 del 28/07/2010, ha formulato le seguenti osservazioni:

- "1. (...) si fa presente che, a sensi dell'art. 59 della L.R. n.19/02 e ss.mm.ii. dal titolo "Misure di salvaguardia del P.T.C.P." "A decorrere dalla data di adozione del P.T.C.P. e fino all'adeguamento dei piani urbanistici generali comunali, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 12, commi 3 e 4 del D.P.R. 6 giugno 2011 n.380". Con nota prot. 6938 del 25/11/2010 il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Calabria ha formulato osservazioni al PTCP adottato, con particolare riferimento all'asse Ionio-Tirreno. Nel merito si sono tenuti appositi incontri di concertazione istituzionale tra Regione e Provincia di Catanzaro dai quali è emerso il rafforzamento della direttrice



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e le Belle Arti Contemporanee
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)*
 – Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.
Proponente: EDISON S.p.A.
 Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.
 Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. **PARERE**

Lamezia-Catanzaro, che non deve risultare solo uno spazio di attraversamento, ma un vero e proprio sistema reticolare, con importanti poli di centralità di servizi in fase di attuazione, che rappresentano occasioni differenziate per lo sviluppo dell'intero sistema. Una direttrice che dovrebbe essere pianificata e progettata considerando anche i tratti di costa immediatamente coinvolti sui due versanti, nonché l'importante realtà agricola presente, con il coinvolgimento attivo di tutti i comuni che costituiscono il sistema. L'intento è una progettazione integrata della città-territorio dell'Istmo, con l'individuazione di differenti ruoli delle sue articolazioni interne, tenendo conto delle specificità delle vocazioni, e della necessità di rafforzare connessioni e interdipendenze funzionali, nella prospettiva di un sistema integrato formato da micro distretti produttivi e spazi ad elevata centralità. Inoltre in considerazione della presenza del fiume Amato, sarebbe auspicabile che si realizzasse, nella fascia a ridosso del fiume, un corridoio ecologico ambientale costituito da un Parco Fluviale, capace di fondere ed integrare le centralità già esistenti. Alla luce di quanto sopra, mentre non può essere sollevata alcuna osservazione in merito alla localizzazione e realizzazione del cavidotto 380 kV Pianopoli-Feroletto e del metanodotto di collegamento alla centrale, in quanto trattasi di opere interrato, per quanto riguarda l'area identificata come "Sito di Centrale", in cui si intende realizzare la centrale termoelettrica, la stessa presenta delle negatività in quanto, oltre ad essere depressa idraulicamente, si presenta interclusa tra la strada S.S. 280 ed il fiume Amato, ed in merito si evidenzia:

- *Discordanza con la carta di paesaggio riportata nel P.T.C.P. ed in particolare la tav. 1.4 "Il territorio dell'istmo", dove viene riportata come zona d'alveo e soggetta alla normativa prevista all'art. 33 comma 3° delle N.T.A. del P.T.C.P.;*
- *Con riferimento agli artt. 74 e 75 delle N. T. A. del P. T. C. P., che definiscono gli indirizzi e le direttive per l'individuazione delle aree di intervento, l'area in oggetto (Carta della Vulnerabilità Geologica di sintesi) è assimilabile ad area vulnerabile dal punto di vista geologico, per potenziale rischio di amplificazione sismica per amplificazione e liquefazione. Pertanto, sulla base delle considerazioni soprariportate, il progetto in esame dovrà dotarsi di uno studio di zonizzazione sismica con indagini e prove sull'area in oggetto, al fine di giustificare l'intervento previsto.*
- *Con riferimento alla conformità urbanistica, il "Sito di Centrale" risulta compatibile alla zonizzazione urbanistica (zona D "Aree per l'industria e*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) – Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.*
Proponente: EDISON S.p.A.
Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.
Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

l'artigianato") prevista nello strumento di pianificazione vigente nel Comune di Pianopoli.

2. *Relativamente alle opere da realizzare in ambito tutelato, il Settore Protezione Civile Geologico, Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche, si riserva di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica di competenza ai sensi del D.Lgs.42/2004, previa acquisizione del relativo progetto esecutivo redatto ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005.*
3. *Dalle cartografie allegate si è riscontrato che l'intervento andrà ad interessare, con il cavidotto, aree demaniali fluviali. A tale riguardo il Settore Protezione Civile Geologico, Servizio Demanio Fluviale, fa presente che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita regolare concessione a titolo oneroso.*
4. *Dagli elaborati tecnici a corredo del progetto, si è rilevato che il cavidotto interessa le pertinenze stradali delle SS.PP. n° 85-163/2-86-170/2 e 16912. A tale riguardo il Settore Manutenzione Stradale Lametino, nell'esprimere, per quanto di competenza, nulla-asta alla realizzazione del cavidotto, ne subordina la realizzazione a quanto contemplato nell'art. 25 del Codice della Strada e ss.mm.ii.. Pertanto lo stesso potrà essere realizzato solo previa concessione stradale, con le prescrizioni contenute nel foglio di prescrizioni tecniche, in conformità al regolamento adottato dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.*
5. *Per quanto attiene ai movimenti di terra per la realizzazione dell'intervento, si ritiene opportuno richiamare gli artt. 185 e 186 commi 2 e 5 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., evidenziando che l'esclusione delle terre e rocce da scavo dalla disciplina dei rifiuti è subordinata all'approvazione di apposito progetto nell'ambito della procedura di VIA, non presente negli elaborati trasmessi."*

CONSIDERATO che con le note prot. n. ASEE/Siti – CG/PU-1744 del 22/09/2011 e n. ASEE/Siti – CG/PU-1758 del 26/09/2011 la EDISON S.p.a., nel trasmettere la comunicazione prot. n. 68159 del 28/08/2011 della Provincia di Catanzaro all'Autorità di Bacino della Regione Calabria, ha chiesto delucidazioni in merito alla sussistenza "della zona d'alveo" interferente con l'area interessata dalle modifiche progettuali in oggetto riscontrata dalla Provincia, precisando come, "Tuttavia, tale corso d'acqua, come confermato dal sopralluogo in sito, non risulta esistente, probabilmente intercettato dalle opere idrauliche della S.S. n° 280";

CONSIDERATO che con parere prot. n. 121109 del 27/09/2011, allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 28 settembre 2011, l'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, in risposta a quanto richiesto dalla EDISON S.p.a. ha comunicato quanto segue:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.*

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

- *"(...) l'area sede della Centrale Termoelettrica di cui trattasi è posta (lato sud) in prossimità dell'argine destro del fiume Amato in un tratto del quale il PAI prevede sia una "area d'attenzione per pericolo d'inondazione" che una "zona d'attenzione per pericolo d'inondazione" (equivalente ad un'area in relazione al numero di Horton) equiparate, entrambe, dall'art. 24 comma 4 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI, ai fini della tutela preventiva in mancanza di studi di dettaglio, alle aree a "Rischio d'inondazione R4" (molto elevato) di cui all'art.21; (...)*
- *Il nuovo elettrodotto in cavo interrato a 380 KV (della lunghezza di circa 8 km) che collega la Centrale alla Stazione Elettrica TERNA di Feroletto A. interferisce in 4 punti con tratti di corsi d'acqua in corrispondenza dei quali il PAI prevede ancora per ciascuno una "area d'attenzione per pericolo d'inondazione" (fiumara S. Ippolito, fosso "Cane" o fiumara Nicastro, torrente "Cardolo" e fosso "Mario") disciplinate anch'esse come le precedenti dagli artt. 21 e 24 delle NAMS del PAI;*
- *La Centrale Termoelettrica di cui trattasi, valutata nel suo insieme, può essere considerata come una "opera di pubblica utilità"; per cui può collocarsi nella tipologia di opere consentite di cui all'art. 21, comma 2, lettera (g) delle NAMS del PAI;*
- *Il rilascio del Parere è subordinato alla verifica della condizione che i manufatti funzionalmente connessi non costituiscano ostacolo al libero deflusso, o riduzione della capacità di ciascuno dei corsi d'acqua sopraccitati;*

(...) In conclusione, si fa presente, che da sopralluogo effettuato dalla Segreteria Tecnica di questa Autorità, si è constatato che il tratto dell'affluente del fiume Amato, (individuato nel Reticolo Idrografico dall'insieme di 2 aste consecutive contrassegnate con i codici 46304840 e 46304848) che secondo la Cartografia ufficiale del PAI dovrebbe essere ubicato in adiacenza al sito della Centrale (lato est), attualmente è inesistente, nel senso che il suo alveo non è affatto visibile né tantomeno individuabile anche in modo approssimato: la causa di tale circostanza potrebbe, forse, imputarsi ai Lavori di realizzazione del locale svincolo stradale per l'immissione della "S.S. 280", che presumibilmente avrebbero stravolto la morfologia del terreno circostante.

Pertanto, questa autorità invita, con la massima sollecitudine, gli Uffici competenti dell'ANAS (in qualità di Ente realizzatore e gestore della "S.S. 280" nonché dello svincolo suddetto) e della provincia di Catanzaro (in qualità di Ente preposto alla



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.*

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

manutenzione idraulica dei corsi d'acqua del proprio territorio) a voler intraprendere qualsiasi provvedimento, preferibilmente di concerto fra gli stessi Enti (se richiesto, anche congiuntamente con lo scrivente Ufficio), finalizzato al ripristino del preesistente andamento del corso d'acqua in oggetto.

Tale "opera di ricostituzione" si ritiene necessaria per garantire una corretta regimentazione idraulica della zona in oggetto, che permetta un efficace convogliamento delle acque provenienti dal vallone Maruca (sottobacino idrografico posto a nord dell'area) ed evitare rischio di esondazione in caso di eventi di pioggia particolarmente intensi, che comporterebbero danni ingenti a persone e cose (sia all'esistente "S.S. 280" che all'eventuale Centrale Termica da realizzarsi).

In tal senso questa Autorità si rende disponibile, sin da ora, ad effettuare un sopralluogo congiunto agli Enti suddetti, per un riscontro immediato di quanto sopra esposto."

CONSIDERATO che, esaminati gli elaborati pervenuti, questa Direzione Generale, con nota prot. n. 34.19.04/36369 del 21/11/2011, tenuto conto di quanto evidenziato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Cosenza, Catanzaro e Crotone a seguito del sopralluogo effettuato con i componenti della Commissione VIA in data 13 ottobre 2011, con nota prot. n. 14827 del 07/11/2011 del 23/09/2011, ha evidenziato la necessità di acquisire agli atti del procedimento la seguente documentazione:

- *nuova ricognizione, e relativa tavola tematica, delle aree tutelate (con relativa certificazione da parte del relativo settore tecnico del Comune di Pianopoli) ai sensi dall'articolo 142 del D. L.vo 42/2004 e s.m.i. e ciò anche a seguito di quanto dichiarato dall'Autorità di Bacino Regionale (nota prot. n° 121109/2011) circa l'esistenza di un corso d'acqua sul limitare del perimetro est della prevista centrale;*
- *elaborati progettuali comparativi (planimetrie, prospetti e sezioni, comprese restituzioni tridimensionali e rendering delle soluzioni proposte) dai quali si evincessero le principali modifiche architettoniche intervenute a partire dalla soluzione oggetto del Decreto del 2003 fino a quella oggetto dell'istanza di cui trattasi;*
- *specifici elaborati (grafici/descrittivi) che evidenzino il rispetto - nella nuova progettazione oggetto di V.I.A. - delle prescrizioni a suo tempo date nel decreto del 2003;*
- *sezioni longitudinali e trasversali nelle quali, con riferimento all'attuale piano di campagna, venisse riportato il posizionamento della centrale;*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) – Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.*

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

- *un approfondimento sulla reale consistenza e tipologia delle opere spondali (sicuramente ricadenti in area tutelata) da eseguire, anche in considerazione di quanto evidenziato nel parere dell'Autorità di Bacino, sia nelle immediate adiacenze dell'area, sia più a monte (come da previsione del 2003);*

VISTA la nota prot. n. DVA-2012-0006520 del 15/03/2012, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito di formale istanza prot. n. ASEE/Siti-CG/PU-428 del 29/02/2012 della Soc. EDISON in esito a quanto emerso nel corso della riunione di Commissione V.I.A. del 23.02.2012, ha accolto la richiesta di **sospensione del procedimento fino al 31/08/2012;**

CONSIDERATO che con nota prot. n. DVA-2012-0018370 del 30/07/2012, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/22013 del 06/08/2012, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base di quanto evidenziato dal Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS con nota prot. n. CTVA-2012-2636 del 19/07/2012, **ha comunicato alla Soc. EDISON S.p.A. la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione già prodotta, chiedendo, inoltre, alla medesima Società di voler fornire le controdeduzioni alle seguenti, già citate, osservazioni pervenute:**

- **delibera di Comune di Maida del 23/08/2011 e relativa relazione tecnica ad essa allegata;**
- **osservazioni della Provincia di Catanzaro del 22/08/2011;**
- **verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 28/09/2011 e dei relativi allegati;**
- **nota dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria del 27/09/11;**

CONSIDERATO che con le su citate note prot. n. ASEE/Siti-CG/PU-1678 del 21.09.2012 e prot. n. ASEE/Siti-CG/PU-1821 del 11.10.2012, la Soc. EDISON S.p.A., ha trasmesso rispettivamente a questa Direzione Generale ed alle Soprintendenze di settore competenti per territorio la **"Relazione integrativa alla Studio di Impatto Ambientale";**

CONSIDERATO che, con la medesima documentazione, il Proponente ha inoltre inteso fornire le controdeduzioni alle osservazioni del pubblico pervenute, evidenziando in particolare:

- **per quanto attiene alle osservazioni del comune di Maida (Rif. D.C.C. del 23/9/2011) (Punto 1.A): (...) "L'area prescelta come sede di centrale è situata in zona "D" – Aree per l'industria e l'artigianato", come confermato dalla variante al PRG del comune di**



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.*

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

Pianopoli approvata con Decreto del Dirigente della Regione Calabria il 13/06/2007 n° 7742." (...);

- *per quanto attiene alle osservazioni in merito alla discordanza cartografica tra le Carte Regionali e la cartografia ufficiale del PAI della Regione Calabria, segnalata nella prima osservazione della Provincia di Catanzaro riferita alla presenza di un ipotetico corso d'acqua in prossimità del sito di centrale (Punto 1.B): "(...) Il corso d'acqua oggetto dell'osservazione, contraddistinto nella cartografia del PAI dalle aste i cui codici sono 463033830 e 46304848, risulta essere inesistente in quanto l'alveo non è né visibile né tantomeno individuabile anche in modo approssimato, tale osservazione è stata confermata da un sopralluogo effettuato dalla segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino. La causa potrebbe essere dovuta, come evidenziato dalla comunicazione pervenuta dall'Autorità di Bacino, alla modifica della morfologia del terreno circostante per la realizzazione del tronco stradale di immissione sulla S.S. 280. Tenuto conto di ciò il sito di centrale non è, quindi, soggetto alla normativa di cui all'osservazione della Provincia.(...);"*
- *Per quanto attiene alle osservazioni dell'Autorità di Bacino (PUNTO 1.D): "(...) Il parere favorevole espresso dall'AdB in data 27/09/2011 è subordinato alla prescrizione relativa all'elaborazione di una variante progettuale che preveda lo spostamento, al di fuori delle "aree a rischio", delle opere che creano ostacolo al libero deflusso delle acque in caso di piena. (...) Al fine di ottemperare a quanto sopra esposto, è stato modificato il layout in modo da tener conto delle indicazioni fornite.(...)"*

CONSIDERATO che, in merito alle integrazioni pervenute, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Cosenza, Catanzaro e Crotone, con nota prot. n. 17370 del 18/12/2012, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/407 del 7/01/2013, ha comunicato quanto segue:

"La Scrivente Soprintendenza, avendo ricevuto in data 15-10-2012 la documentazione integrativa da parte della società Edison in ordine alla procedura VIA indicata in oggetto ritiene opportuno, prima di far conoscere le proprie valutazioni, premettere quanto segue.

- *la procedura VIA in argomento è susseguente a precedente analogo procedimento, con esito positivo, definito con Decreto del Ministero dell'Ambiente (di concerto con il MiBAC) n° 364/2003;*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

**OGGETTO: Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)
 - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.**

PropONENTE: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

- per effetto della presentazione dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e dell'effettuazione di sopralluogo della Commissione VIA (alla quale ha partecipato anche funzionario di questa Soprintendenza) sono stati richiesti da codesta Direzione Generale, su indicazione di questo Ufficio, elementi di conoscenza integrativi al fine di poter esprimere una compiuta valutazione;
- la documentazione trasmessa dalla Edison a giudizio di questo Ufficio non risultava aderente a quanto richiesto (ciò anche per l'entrata in vigore di nuove normative nazionali) ed in particolare per quanto attiene alla nuova ricognizione delle aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del D.Lvo 42/2004 e.s.m.i. (che doveva essere certificata dal Comune di Pianopoli);
- la ricognizione effettuata dalla Edison ha sviluppato il rapporto sulla situazione vincolistica solo ed esclusivamente rispetto all'articolo 142 lettere c) (fiumi torrenti e corsi d'acqua) e g) (foreste e boschi) mentre, di fatto, non veniva esclusa la presenza di altre tipologie di vincolo quali quelli derivanti dalla presenza di aree gravate da usi civici tutelate per effetto dell'articolo 142, lettera h) del Codice;
- per effetto delle disposizioni normative intervenute con l'emanazione della Legge 183/2011, che hanno modificato le previsioni del DPR 445/2000 (artt. 40 e 43), non essendo più possibile per l'EDISON richiedere certificazioni al Comune di Pianopoli da presentare alla Pubblica Amministrazione, questa Soprintendenza con propria nota prot. n° 15272 del 09-11-2012 (cfr. allegato) ha richiesto direttamente al suddetto comune di voler confermare l'assenza di aree tutelate paesaggisticamente e ciò anche con particolare riferimento alla eventuale presenza di usi civici la cui gestione è stata demandata, in base a Legge Regionale della Regione Calabria n° 18 /2007, anche alle Amministrazioni Comunali.
- Il comune di Pianopoli ha riscontrato la richiesta della Soprintendenza con propria nota prot. n° 9008 del 11-12-2012 (cfr. allegato) confermando l'assenza di aree gravate da usi civici tutelate paesaggisticamente; per quanto sopra si prospetta, pertanto, la presente situazione: l'area di sedime della centrale risulta posta totalmente al di fuori della zona vincolata paesaggisticamente mentre rientrano in area tutelata le opere di riparazione e ripristino della officiosità idraulica del fiume Amato e parte delle opere di costruzione dell'elettrodotto interrato.

Tanto sopra premesso la scrivente Soprintendenza, sulla base degli atti in proprio possesso, esprime di seguito il proprio parere diversificato tra le opere ricadenti in aree tutelate

PIANOPOLI(CZ) Modif_Centrale_Termoelettrica_800_MW_PARERE_DGPBAAC_27_06_2013_.doc

12/21

Il Dirigente del Serv.IV: Arch. Roberto Banchini

U.O.T.T. n. 10 - Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramitola - (Tel. 06/67234564 - fax 06/67234416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.*

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

paesaggisticamente (opere di ripristino dell'officiosità idraulica, scarico acque ed elettrodotto interrato) ed opere ricadenti al di fuori dell'area tutelata (centrale e opere accessorie).

Per quanto attiene alle opere ricadenti in area tutelata in base all'articolo 142, lettere c) e g) si esprime parere favorevole alla realizzazione a condizione che:

- le opere di ripristino e riparazione degli argini dovranno essere eseguite in continuità con quanto ad oggi esistente (argini in gabbioni) limitando al minimo indispensabile scavi e movimenti di terra nelle aree adiacenti;*
- le opere di scarico delle acque provenienti dalla centrale dovranno essere canalizzate completamente a scomparsa e nel punto di immissione nel fiume non dovranno essere visibili tubazioni;*
- l'eventuale realizzazione di briglie di protezione (anche di cavidotti), sia nel fiume Amato, che in altri corsi d'acqua, anche se effettuata con conglomerati cementizi dovrà essere rifinita con la parte superiore del battente idraulico con elementi di materiale composito (anche a base cementizia) che riproducano tipologicamente conci lapidei a forma quadrata;*
- nel caso dovessero essere eseguite nuove opere spondali per la difesa dell'attraversamento dei cavidotti, queste dovranno essere eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica (gabbioni con predisposizione all'inerbimento);*
- l'area immediatamente limitrofa all'argine del fiume dovrà essere mantenuta libera e a verde in analogia alle altre parti limitrofe parallele al fiume; a ridosso dell'area di centrale, così come da planimetrie allegate potranno essere eseguite piantumazioni sempreverdi di alto fusto;*

Con riferimento alle aree interessate dalla costruzione della centrale e da quelle limitrofe poste oltre i 150 metri dall'argine del fiume (quelle cioè non soggette a tutela paesaggistica secondo i dati oggi disponibili) si ritiene opportuna l'espressione delle seguenti raccomandazioni per il migliore inserimento possibile del complesso industriale nell'ambito ambientale e territoriale paesaggistico:

- dovrà essere predisposta una duna di contorno all'area della centrale che dovrà raggiungere la massima estensione ed altezza possibili al fine di ottenere, nelle visioni prospettiche, una cintura naturale; la stessa dovrà essere sistemata a verde e mantenuta tale in tutte le stagioni;*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)*
- Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

- *nello sviluppo della stessa duna dovranno essere poste a dimora alberature d'alto fusto del tipo sempreverde (disposte su almeno due file a quinconcia) che dovranno avere un'altezza minima all'impianto di m. 4,00.*
- *le recinzioni dell'impianto dovranno essere realizzate con muretti di limitata altezza, con soprastanti elementi metallici, e con messa a dimora di siepe sempreverde;*
- *il boschetto di querce da sughero, ubicato tra la prevista centrale e la S.S. 280, dovrà essere rigorosamente mantenuto, coltivato ed implementato favorendo l'attecchimento naturale di nuove piante;*
- *con riferimento alle opere di finitura della centrale si ritiene opportuno l'uso di tinteggiature opache con alternanza di tonalità del verde, del giallo-marrone e del nero (questo soprattutto per elementi sottili); i suddetti colori dovranno essere ripartiti, previo campionatura, al fine di ottenere un effetto mimetico armonioso;*
- *eventuali segnalazioni di ingombro (per qualsiasi finalità) dovranno essere ottenute con apparati luminosi con esclusione del ricorso a strisce bianco-rosse;*
- *le aree di parcheggio per auto vetture e le altre aree libere non destinate a mezzi pesanti dovranno essere pavimentate con elementi prefabbricati tipo erborella o similari.*

Si precisa che il presente parere viene espresso sulla base della situazione dei vincoli paesaggistici ope legis operanti nell'area interessata, per come da documentazione presentata, nonché sulla base di quanto riportato nella nota del comune di Pianopoli n. ° 9008/2012."

CONSIDERATO che, in merito agli aspetti di tutela archeologica, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, con nota prot. n. 4361 del 28.03.2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/9981 del 05/04/2013, ha ritenuto di confermare la prescrizione archeologica contenuta nella nota n. 15686 del 7/11/2011 già inviata all'Edison S.p.A. comunicando quanto segue:

"Si è presa visione della richiesta e considerato il fatto che le modifiche prevedono escavazioni (metanodotto, elettrodotto) si ritiene necessario prescrivere il presenziamento archeologico di ogni opera che comporti movimenti di terra. Ove emergano indizi archeologici dovranno essere eseguiti sondaggi stratigrafici con conseguente conservazione e valorizzazione di quanto scoperto.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e il Sito Culturale
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.*

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

Gli scavi saranno seguiti e diretti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici che si avvarrà per le operazioni di scavo, di lavaggio, pulitura, primi restauri, siglatura, inventariazione, schedatura, disegno e fotografia, di archeologi con diploma di specializzazione e/o dottorato di ricerca, di disegnatori, di restauratori e di fotografi, tutti di provata esperienza (...)

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, acquisite le valutazioni trasmesse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, ha espresso il seguente parere istruttorio trasmesso con nota n. 3622 del 10/04/2013 ed acquisito al protocollo di questa Direzione Generale con n. 34.19.04/11005 del 15/04/2013:

"Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria con la nota n. 4631 del 28/03/2013, concorda per quanto di propria competenza con il parere emesso dalla suddetta Soprintendenza Archeologica con le prescrizioni impartite nella richiamata nota".

CONSIDERATO che con la su citata "Relazione integrativa allo Studio di Impatto Ambientale", la Edison S.p.A ha, inoltre, inteso fornire le integrazioni richieste da questa Direzione Generale con nota prot. n. 34.19.04/36369 del 21/11/2011, in merito al rispetto, nella nuova progettazione, delle prescrizioni disposte con DEC/VIA2003/384 del 20.06.2003, evidenziando, in particolare, che:

- *per quanto attiene agli interventi di ripristino, riparazione e/o rinforzo della protezione spondale del fiume Amato (Punto 2.B), ha provveduto a presentare un progetto preliminare di ingegneria naturalistica (Allegato 4.5A) con due ipotesi tipologiche di intervento per la sistemazione spondale nelle immediate vicinanze della centrale: a) sistemazione sponda con gabbioni metallici, b) sistemazione sponde con massi da scogliera; mentre per quanto attiene alle opere di difesa spondale a monte della centrale (Punto 4.E) le opere sono già state realizzate da ANAS in accordo a quanto evidenziato nel parere dell' AdB;*
- *per quanto attiene alla qualità architettonica dell'opera (Punto 2.D - Punto 4.C), le tavole elaborate (Allegato 2.4A) descrivono, nelle diverse sezioni, il progetto architettonico dei manufatti edilizi e tecnologici evidenziando nel nuovo layout sia una razionalizzazione della viabilità interna di centrale, con una sostanziale riduzione delle superfici impermeabili ed un aumento delle aree da destinare a verde, sia la colorazione adottata per le pareti esterne degli edifici e degli impianti, con l'utilizzo di tonalità gialle, verdi ed azzurro cielo con l'obiettivo di recuperare i cromatismi tipici della zona al fine di favorire l'integrazione visiva della centrale;*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)*
 - **Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.**

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

- **per quanto attiene alle opere di mitigazione e sistemazioni a verde arboreo (Punto 2.F)**, il progetto di inserimento paesaggistico presentato nel Quadro Ambientale del SIA prevede, la realizzazione di due ampie aree vegetali a nord ed a sud dell'impianto, oltre alla sistemazione di due fasce alberate e cespugliate lungo i lati est ed ovest dell'impianto. In particolare è stata prevista, sul lato est della Centrale, la piantumazione di specie arboree ad alto fusto su una leggera sopraelevazione rispetto alla quota d'imposta della centrale al fine di contenerne al massimo l'impatto visivo (Allegato 2.4A);
- **per quanto attiene alla riduzione delle superfici impermeabilizzate (Punto 3.A)**, il progetto già approvato prevedeva 21.000 mq di superfici impermeabilizzate, composte da superfici coperte e superfici asfaltate. Le modifiche al progetto presentato riducono le aree impermeabilizzate del 12% circa, portandole a 18500 mq. Inoltre, al fine di recepire la prescrizione dell' AdB, è stato elaborato un nuovo layout di centrale con lo spostamento, al di fuori delle "aree a rischio", delle infrastrutture che potrebbero creare ostacolo al libero deflusso delle acque in caso di piena del fiume, che ha comportato la modifica della viabilità interna di centrale ed il mutato posizionamento di alcuni edifici che ha permesso di ridurre ulteriormente le superfici impermeabilizzate, portandole da 18.500 a circa 15.000 mq, con una diminuzione del 20% circa (Allegato 2.4A);
- **per quanto attiene alla ricognizione dei vincoli presenti nelle immediate vicinanze, (Punto 4.A)**, gli approfondimenti eseguiti con la "Nuova Tavola Tematica delle Aree Tutelate" (Figura 4.1°, scala 1:10.000) hanno confermato la situazione vincolistica esaminata nello Studio di impatto Ambientale escludendo la presenza di un tratto d'affluente del fiume Amato lungo il confine est della centrale;
- **per quanto attiene alla comparazione delle modifiche progettuali apportate, rispetto alla soluzione approvata con il DEC-2003-384 del 20/06/2003 (Punto 4.B)**, il confronto tra le due soluzioni progettuali effettuato nell' Allegato 4.2A, evidenzia dal punto di vista planimetrico una riduzione delle superfici impermeabilizzate a vantaggio delle aree verdi. Dal confronto delle viste e dal confronto assonometrico, dove si sono evidenziati i principali ingombri volumetrici, si evince, a fronte di un relativo aumento dell'altezza degli edifici 1a e 1b (sala macchine), una complessiva riduzione volumetrica degli edifici principali (sala macchine e caldaie ausiliarie) ed una invarianza dell'altezza dei camini, unica struttura di maggiore elevazione del progetto;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)*
 – *Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.*

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

CONSIDERATO che con nota prot. n. DVA-2013-0000519 del 09/01/2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/980 del 14/01/2013, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato alla Soc. EDISON s.p.a. la necessità della Commissione per l'Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC di acquisire ulteriori chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione già prodotta;

CONSIDERATO che la soc. EDISON S.p.A., con nota prot. n. ASEE/Svii-CG/PU-295 del 04.02.2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/5635 del 21/02/2013, ha trasmesso copia delle integrazioni predisposte in riscontro a quanto su richiesto dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTE le ulteriori osservazioni formulate dal comune di Maida (CZ) con D.G.C. n. 182 del 27/12/2012 e con D.C.C. n. 5 del 16/01/2013, dai Sig. Vincenzo Parrilla ed altri in data 28/12/2012, e dal comune di Pianopoli (CZ) con nota prot. n. 2335 del 27/03/2013, trasmesse al Ministero dell'Ambiente ed acquisite da questa Direzione Generale nel corso della riunione di Commissione V.I.A. del 9 maggio u.s.;

CONSIDERATO che, in merito a quest'ultime, la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Cosenza, Catanzaro e Crotone**, con nota prot. n. 6767 del 23/05/2013, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/15223 del 30/05/2013, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento a quanto in oggetto, è pervenuto, a quest'Ufficio in data 16.05.2013, ed acquisita agli atti con prot. 6530 del 17.05.2013, carteggio per quanto riguarda le osservazioni dei Comuni interessati e di alcuni privati.

Questa Soprintendenza, in data 18.12.2012 prot. 17370, ha già espresso parere favorevole con prescrizioni, alcune delle quali attenuano l'impatto ambientale, altre sono opere di compensazione.

Il comune di Maida che confina per un lungo tratto con il comune di Pianopoli, segnala l'assoluta inidoneità sotto il profilo ambientale, paesaggistico e urbanistico del sito ad ospitare l'intervento programmato dalla ditta Edison S.p.A., copia della delibera della Giunta Comunale n. 182 del 27. 12.2012.

Così come il comune di Pianopoli, avendo già espresso parere negativo, in sede di Conferenza dei Servizi, del 28.09.2011, ribadisce il proprio dissenso alle opere da realizzare sostenendo che l'ipotizzata realizzazione dell'impianto sia devastante dal punto di vista paesaggistico-ambientale.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)*
- Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

I Signori Vincenzo PARRILLA, Fabrizio D'AGOSTINO, Pasqualino PERRI, Salvatore RAFFAELE e Ippolita LUZZO, osservano che alcuni immobili di proprietà o di interesse, sono localizzati ad una distanza inferiore ai 1000 metri dall'area destinata ad accogliere la Centrale.

Si prende atto sia delle motivazioni delle Amministrazioni Comunali interessate sia degli Amministratori privati, ma questa Soprintendenza, non ravvisa allo stato impedimenti tali, per quanto di propria stretta competenza, da determinare modifiche ed integrazioni del parere reso."

VISTI gli ulteriori chiarimenti e le controdeduzioni volontarie che, con nota prot. n. ASEE/Svii-CG/PU-1337 del 25/06/2013, acquisita agli atti con prot. n. 34.19.04/17490 del 26/06/2013, la Soc. EDISON S.p.A., ha trasmesso in riferimento alle su richiamate osservazioni;

PREO ATTO, che, con la medesima nota, la Soc. EDISON S.p.A.:

- in riferimento a quanto constatato a seguito del sopralluogo congiunto del 13 ottobre 2011 circa "l'assoluta inesistenza" dell'alveo di un affluente del fiume Amato e richiesto dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 9121109 del 2/09/2011, (...) *si impegna, in seguito all'eventuale intervento di ripristino da parte di ANAS dell'affluente sopra riportato (come richiesto ad ANAS dall'Autorità di Bacino nella nota sopra richiamata) e qualora tale ripristino vada a lambire il sito di centrale, a valutare la possibile influenza di tale affluente sul sito di Centrale, ed a studiare le opportune soluzioni tecniche, di concerto con le Autorità competenti, per attuare le misure tecnico progettuali atte a convogliare, al fiume Amato, l'eventuale portata di detto affluente";*
- in riferimento all'"elevato impatto visivo" delle strutture della centrale, evidenziato in particolare nelle osservazioni del Comune di Maida, nel rinviare a quanto già argomentato nella relazione integrativa allo studio di impatto ambientale si impegna a che *"verrà adottato, inoltre, ogni accorgimento tecnico atto a minimizzare, nel complesso, l'impatto delle opere sull'assetto del territorio interessato, adattando tipologie, materiali e coloriture che comunque ne limitino il più possibile l'impatto visivo sul contesto circostante.", dichiarandosi disponibile "a studiare, di concerto con le Autorità locali, soluzioni architettoniche che, tenendo conto dell'uso tecnologico del manufatto, siano orientate verso forme volte ad un idoneo inserimento paesaggistico che riguarderà anche i fabbricati annessi alla centrale";*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)*
 - **Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.**

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

CONSIDERATO, in particolare, che gli interventi di inserimento paesaggistico con opere a verde previsti nell'ambito del presente progetto sono finalizzati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- contenere i livelli di intrusione visiva nei principali bacini visuali;
- integrare l'opera in modo compatibile al contesto circostante;
- ricomporre le aree in corrispondenza delle quali verranno realizzate gli interventi di progetto, per migliorarne le configurazioni paesaggistiche preesistenti;

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, visto il provvedimento di pronuncia di compatibilità ambientale DEC/VIA2003/384 del 20.06.2003 ed il parere di questo Ministero prot. n. ST/402/1389 del 14.01.2003, preso atto di quanto comunicato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria e dalla Direzione Generale per le Antichità, ed in coerenza con quanto comunicato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Cosenza, Catanzaro e Crotone esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla valutazione di impatto ambientale per la realizzazione dell'intervento denominato "Modifiche progettuali per la Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ) - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.", a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

A) Per quanto attiene alle opere ricadenti in area tutelata in base all'art. 142, lett. c) e g) del Codice :

1. le opere di ripristino/riparazione degli argini e difesa spondale dovranno essere eseguite nel rispetto del progetto preliminare elaborato per la soluzione tipologica "b) sistemazione sponde con massi da scogliera", limitando al minimo indispensabile scavi e movimenti di terra nelle aree adiacenti;
2. le opere di scarico delle acque provenienti dalla centrale dovranno essere canalizzate completamente a scomparsa e nel punto di immissione nel fiume non dovranno essere visibili tubazioni;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)*
 - Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. PARERE

3. l'eventuale realizzazione di briglie di protezione (anche di cavidotti), sia nel fiume Amato, che in altri corsi d'acqua, anche se effettuata con conglomerati cementizi dovrà essere rifinita con la parte superiore del battente idraulico con elementi di materiale composito (anche a base cementizia) che riproducano tipologicamente conci lapidei a forma squadrata;
4. nel caso dovessero essere eseguite nuove opere spondali per la difesa dell'attraversamento dei cavidotti, queste dovranno essere eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica privilegiando la soluzione "b) sistemazione sponde con massi da scogliera", con predisposizione all'inerbimento;
5. l'area immediatamente limitrofa all'argine del fiume dovrà essere mantenuta libera e a verde in analogia alle altre parti limitrofe parallele al fiume; a ridosso dell'area di centrale, così come da planimetrie allegate potranno essere eseguite piantumazioni sempreverdi di alto fusto;

B) Con riferimento alle opere ricadenti nelle aree interessate dalla costruzione della centrale ed in quelle limitrofe poste oltre i 150 metri dall'argine del fiume al fine di perseguire il migliore inserimento possibile del complesso industriale nell'ambito territoriale e paesaggistico:

1. dovrà essere predisposta una duna di contorno all'area della centrale che dovrà raggiungere la massima estensione ed altezza possibili al fine di ottenere, nelle visioni prospettiche, una cintura naturale; la stessa dovrà essere sistemata a verde e mantenuta tale in tutte le stagioni;
2. nello sviluppo della stessa duna dovranno essere poste a dimora alberature d'alto fusto del tipo sempreverde (disposte su almeno due file a quinconcia) che dovranno avere un'altezza minima all'impianto di m. 4,00;
3. le recinzioni dell'impianto dovranno essere realizzate con muretti di limitata altezza, con soprastanti elementi metallici, e con messa a dimora di siepe sempreverde;
4. il boschetto di querce da sughero, ubicato tra la prevista centrale e la S.S. 280, dovrà essere rigorosamente mantenuto, coltivato ed implementato favorendo l'attecchimento naturale di nuove piante;
5. con riferimento alle opere di finitura della centrale si ritiene opportuno l'uso di tinteggiature opache con alternanza di tonalità del verde, del giallo-marrone e del



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio e Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Modifiche progettuali per Centrale Termoelettrica di Pianopoli (CZ)*
- Impianto termoelettrico da 817 MWe e relative opere connesse.

Proponente: EDISON S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della L. 9 aprile 2002, n. 55 - Conferenza di Servizi del 28/09/2011. **PARERE**

- nero (questo soprattutto per elementi sottili); i suddetti colori dovranno essere ripartiti, previo campionatura, al fine di ottenere un effetto mimetico armonioso;
6. eventuali segnalazioni di ingombro (per qualsiasi finalità) dovranno essere ottenute con apparati luminosi con esclusione del ricorso a strisce bianco-rosse;
 7. le aree di parcheggio per auto vetture e le altre aree libere non destinate a mezzi pesanti dovranno essere pavimentate con elementi prefabbricati tipo erborella o similari.
- C) Per quanto attiene agli aspetti di tutela dei beni archeologici:
1. dovrà essere assicurato il presenziamento archeologico di ogni opera che comporti movimenti di terra, e qualora, emergano indizi archeologici dovranno essere eseguiti sondaggi stratigrafici con conseguente conservazione e valorizzazione di quanto scoperto;
 2. Gli scavi dovranno essere seguiti e diretti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici che si avvarrà per le operazioni di scavo, di lavaggio, pulitura, primi restauri, siglatura, inventariazione, schedatura, disegno e fotografia, di archeologi con diploma di specializzazione e/o dottorato di ricerca, di disegnatori, di restauratori e di fotografi, tutti di provata esperienza.

Al fine di consentire la verifica di ottemperanza alle prescrizioni su indicate, la Soc. Edison S.p.A. dovrà trasmettere alla Soprintendenza per i Beni Architettonici del Paesaggio ed a questa Direzione Generale il Progetto Esecutivo delle opere .



DIRETTORE GENERALE

Donna Maddalena RAGNI

M. Ragni